

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 04.03.2017)

Dare ospitalità a chi ha fame, questo mi hanno insegnato

Email di Angelo Arciuolo



Voglio domandare a **Gianluca Cella** (vedasi [commento all'articolo "Accogliete gli emigranti"](#), ndr) se è mai stato emigrante o se è mai scappato dalla fame o dalla guerra, se ha mai dormito sotto le stelle, al freddo e senza cappotto. Io non ti conosco, non so che lavoro fai, ma sono sicuro da come ragioni che la risposta è no.

Perché il mio invito ad accogliere gli emigranti? Per due motivi che ti spiego subito. Il primo è che mio padre e mia madre mi hanno insegnato di dare ospitalità e cibo a chi ha fame, anche prima di sapere se è buono o cattivo. Il secondo è che, per ogni emigrante che riesco a far accogliere in Italia, la Cancelliera Merkel mi fa un bonifico di 10.000 euro! Da buon italiano io non faccio niente per niente.

Qualche tempo fa mi trovai in Nord Italia per ritirare una macchina usata. Il proprietario mi fece entrare in un capannone industriale, dove preparavano detersivi. Gli operai erano africani e il padrone mi disse che senza questi emigranti doveva chiudere la fabbrica, perché gli italiani non volevano fare più quel lavoro.

Come era successo in Germania negli anni 70, quando i tedeschi non volevano fare gli spazzini e la Germania prese a lavorare i turchi, anche senza documenti.

Accogliete gli emigranti.